

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2025, n. 3-1795

Legge regionale n. 28/2007. Legge n. 92/2019. Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificato dalla DCR n. 222-10908 del 24 maggio 2022. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa triennale per il sostegno e la diffusione del progetto "Consapevolezza Economica" nelle scuole di ogni ordine e grado della ...



Seduta N° 121

Adunanza 10 NOVEMBRE 2025

Il giorno 10 del mese di novembre duemilaventicinque alle ore 10:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

DGR 3-1795/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 28/2007. Legge n. 92/2019. Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificato dalla DCR n. 222-10908 del 24 maggio 2022. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa triennale per il sostegno e la diffusione del progetto "Consapevolezza Economica" nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte.

A relazione di: Chiorino

Premesso che

la legge regionale n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", agli articoli 4, comma 1, lettera g), e 21, promuove e sostiene la realizzazione di progetti sperimentazione organizzativa didattica ed educativa, nonché azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa;

l'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificato dalla DCR n.222-10908 del 24 maggio 2022, al punto 2.5, prevede tra le azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, la possibilità di stipulare accordi, convenzioni e protocolli d'intesa, con soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza e specializzazione settoriale, per iniziative di interesse generale regionale, caratterizzate da unicità e particolarità (anche del ruolo ricoperto dal possibile soggetto erogatore) o riconosciute come di eccellenza, miglioramento, innovazione del sistema di istruzione e formazione, e con prospettive di replicabilità e diffusione sul territorio regionale;

la DGR n. 6-2055 del 9 ottobre 2020, di approvazione dei criteri per la realizzazione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, in particolare, al

paragrafo 2.2., contempla l'Azione A2 "Iniziative di interesse regionale", ai sensi della quale:

- è possibile ricorrere, previa definizione di specifici requisiti, all'individuazione delle modalità di attuazione, anche a valenza pluriennale, con soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza e specializzazione settoriale per l'attuazione di iniziative di interesse generale regionale, caratterizzate da unicità e particolarità (anche del ruolo ricoperto dal possibile soggetto erogatore) o riconosciute come di eccellenza, miglioramento, innovazione del sistema di istruzione e formazione e con prospettive di replicabilità e diffusione sul territorio regionale;
- è possibile ricorrere alla stipula di appositi protocolli di intesa con tali soggetti in caso di azioni di sistema finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa e in particolare alla programmazione della formazione del personale scolastico che prevedano il coinvolgimento esclusivo di soggetti istituzionali;
- sono elementi caratterizzanti, in particolare, iniziative, anche di carattere formativo- relative alla promozione e alla diffusione di tematiche legate alla storia e all'educazione civica, all'ambiente e allo sviluppo, alla salute, alle discipline artistiche e alla didattica.

Premesso, altresì, che

la legge n.107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", all'articolo 1, comma 7, lettera d), individua, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con particolare riferimento alle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e all'educazione all'autoimprenditorialità;

la legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", all'articolo 2, comma1, sancisce l'istituzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;

la legge n. 21/2024, a modifica della suddetta legge n. 92/2019, all'articolo 25 "Misure in materia di educazione finanziaria", introduce (lettera h-bis) l'educazione finanziaria all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica;

il "Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria", istituito ai sensi dell'articolo 24 bis del decreto legge n. 237/2016, ha redatto le "Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola" e "Le indicazioni Operative per l'insegnamento dell'educazione finanziaria";

il Ministro dell'istruzione e del merito, con il decreto n. 183 del 7 settembre 2024, ha adottato le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

Preso atto che:

la "Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio" (FeduF), costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana, è una persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;

il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha sottoscritto in data 15 maggio 2025 un Protocollo di Intesa triennale con la citata Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FeduF), finalizzato al rafforzamento delle competenze economiche dei giovani per favorirne l'orientamento e la cittadinanza consapevole nelle scuole di ogni ordine e grado, impegnandosi, tra l'altro, a provvedere alla sua diffusione attraverso i competenti Uffici scolastici regionali al fine di favorire l'adesione delle istituzioni scolastiche alle finalità dello stesso.

Preso atto, inoltre, che:

il Comitato Torino Finanza, istituito presso la Camera di commercio di Torino, privo di personalità giuridica, opera per sviluppare un ambiente competitivo che favorisca la crescita delle competenze finanziarie del territorio, permettendo alle imprese, Pmi in particolare, un più agevole accesso ai

mercati finanziari;

la Scuola di Economia Civile S.r.l. è una società che, per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha per oggetto, senza scopo di lucro, lo svolgimento, in via stabile e principale, di attività di formazione universitaria e post-universitaria, di attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale nonché di attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

L'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte ha sottoscritto nel 2021 un Protocollo di intesa triennale con il Comitato Torino Finanza presso la Camera di Commercio di Torino, la Banca d'Italia, Sede di Torino, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, l'istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. (in qualità di ente titolare del Museo del Risparmio), la Scuola di Economia Civile S.r.l. e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), volto a sostenere il progetto "Consapevolezza economica" per la promozione dell'educazione e della formazione sui temi dell'economia e della finanza nelle scuole.

Preso atto, altresì, che, in prossimità del rinnovo di quest'ultimo Protocollo, l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte ha invitato la Regione Piemonte a partecipare, trasmettendo il testo del relativo schema con nota inviata per e-mail in data 2 ottobre 2025, acquisita agli atti.

Dato atto che da valutazioni condotte dalla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche", risulta che :

- l'educazione finanziaria si colloca nell'ambito dell'educazione civica (legge n. 92/2019), ambito verso il quale è orientata una parte significativa della programmazione regionale in materia di ampliamento dell'offerta formativa;

- nella promozione dell'educazione finanziaria, sono state già sostenute iniziative analoghe mediante la sottoscrizione dei seguenti protocolli di intesa:

- con l'Università e della Ricerca, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (USR), il Consorzio Patti Chiari e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, il cui schema è stato approvato con la D.G.R. n. 50-651 del 24 novembre 2014 e finalizzato alla realizzazione di attività didattico-formative rivolte alle scuole e alle agenzie formative piemontesi sui temi dell'educazione finanziaria;

- con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio, il cui schema è stato approvato con la D.G.R. n. 38-7886 del 16 novembre 2018 e finalizzato, per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, ad attività didattico-formative rivolte alle scuole ed alle agenzie formative piemontesi per l'educazione finanziaria;

- il progetto "Consapevolezza Economica" costituisce un'iniziativa che, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti della comunità educante, promuove attività di educazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza, dell'educazione civica e fiscale e del risparmio, della previdenza, in una prospettiva di educazione alla cittadinanza consapevole e attiva, in conformità con la legge n. 92/2019 in ambito di educazione civica e con la legge n. 21/2024 in materia di educazione finanziaria e con gli obiettivi di Agenda 2030 (Goal 4 "Istruzione di qualità");

- il protocollo che si approva con il presente atto, in linea con le positive precedenti esperienze sopra richiamate, rappresenta una buona pratica di collaborazione fra istituzioni e soggetti specializzati per l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'economia e dei principi di finanza al fine di incrementare l'offerta formativa scolastica, in conformità all'Azione 2 "Iniziative di interesse regionale" di cui alla D.G.R. n. 6-2055 del 9 ottobre 2020 ed al punto 2.5 dell'Atto di indirizzo del diritto allo Studio;

- ha una durata triennale decorrente dalla sottoscrizione e non prevede oneri finanziari a carico dei soggetti partecipanti;

- è stato esaminato e condiviso nei suoi contenuti tra tutte le parti come risulta da documentazione agli atti.

Vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e

organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027”, come modificata dalla DGR n. 38-1162 del 26 maggio 2025.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli interventi previsti dal protocollo non prevedono oneri finanziari a carico delle parti sottoscrittrici.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell’Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio approvato con la D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, modificato dalla DCR n. 222-10908 del 24 maggio 2022 e della DGR n. 6-2055 del 9 ottobre 2020, lo schema di Protocollo d’Intesa triennale da sottoscrivere con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, il Comitato Torino Finanza della Camera di Commercio di Torino, la Banca d’Italia Sede di Torino, l’Agenzia delle Entrate, l’Istituto nazionale della Previdenza sociale (INPS), l’istituto Intesa SanPaolo S.p.A. (Museo del Risparmio), la Scuola di Economia Civile S.r.l. e la Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio, per il sostegno e la diffusione del progetto “Consapevolezza Economica” nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte, di cui all’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che eventuali altre proposte di adesione al predetto protocollo da parte di soggetti con analoghe caratteristiche, saranno allo stesso modo prese in considerazione, in quanto il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate;

- di demandare all’Assessore competente in materia la sottoscrizione del suddetto protocollo d’intesa, autorizzando ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie al momento del suo perfezionamento;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Politiche dell’Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture scolastiche”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n.22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23, lettera d) del D.lgs. n.33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1795-2025-All_1-03_Alleg_ConsEcon_.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

e

i sotto indicati ENTI:

COMITATO TORINO FINANZA presso la Camera di commercio di Torino

BANCA D'ITALIA – Sede di Torino

AGENZIA DELLE ENTRATE

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (INPS)

INTESA SANPAOLO S.P.A. in qualità di ente titolare del MUSEO DEL RISPARMIO

SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO (FEDUF)

Per il sostegno e la diffusione del progetto

“CONSAPEVOLEZZA ECONOMICA”

CONSIDERATO CHE:

- Nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - *Obiettivo 4: fornire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti*, la comunità internazionale ricorda l'importanza di un'istruzione e di una formazione di qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società e l'educazione finanziaria è indicata tra i fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- La Costituzione all'art. 53 prevede che: “Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività” e all'art. 97 dispone che: “Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico...”;



- La legge 107/2015 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” – all’art. 1, co. 7, lett. d) **prevede**, tra l’altro, il “potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità”;
-
- nelle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 articolo 8, comma 3) e nelle Linee Guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al D.I. 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell’articolo 3, comma 3, d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61) si sottolinea che *“Anche il tema dell’educazione finanziaria e del relativo grado di “alfabetizzazione” dei cittadini (financial literacy) è di grande rilevanza all’interno della prospettiva qui considerata, poiché le scelte finanziarie hanno conseguenze determinanti sulla qualità e sullo stile di vita dei cittadini e sulla legalità della collettività. Per questo è necessario dotare gli studenti di strumenti utili a comprendere benefici e rischi collegati ad un corretto utilizzo di beni e servizi finanziari quale utile contributo per la cittadinanza consapevole.”*;
- il Comitato Torino Finanza a partire dal 2012 ha sviluppato un progetto denominato “CONSAPEVOLEZZA ECONOMICA” (CONSECON) già “CITTADINANZA ECONOMICA”, mediante il quale si è cercato di dare ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado di Torino e provincia gli strumenti per introdurre l’insegnamento trasversale dell’economia e i principi di finanza, questo riferito alle scuole ove tali insegnamenti non fossero già previsti nel PTOF;
- l’educazione economica, finanziaria, fiscale e previdenziale è necessaria per poter acquisire le giuste competenze per diventare un futuro cittadino, considerando la rilevanza che il sistema economico-finanziario riveste all’interno della società;
- per l’implementazione del progetto “CONSAPEVOLEZZA ECONOMICA” sono stati predisposti e raccolti diversi materiali formativi per le scuole pubblicati sul sito web del suddetto Comitato <http://www.consecon.it> ;

TENUTO CONTO CHE

- Recenti interventi legislativi hanno dato nuovo slancio ai temi dell’educazione finanziaria all’interno dei curricula scolastici e, in particolare, i seguenti:
 - a) La Legge del 5 marzo 2024, n. 21 **recante** “Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti”, all’art. 25 **introduce** l’educazione finanziaria nei curricula scolastici, collocandola all’interno dell’insegnamento dell’educazione civica. Il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, previsto dall’art. 25, ha redatto le “Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola” e “Le indicazioni Operative per l’insegnamento dell’educazione finanziaria”;
 - b) La Legge 20 agosto del 2019 n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, all’art. 2, co. 1 **prevede** l’istituzione dell’insegnamento trasversale

dell'educazione civica al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;

- c) Il D.M. n. 183 del 07/09/2024 recante l'“Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica” **prevede** che: l'“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” sia riconosciuto come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- d) l'O.M. 55 del 22/3/2024 relativa all' “Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024”, all'art. 22 – Colloquio – c. 2, lettera c) **richiede** al candidato “... di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe”;
- e) L'Atto di Indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'Istruzione per l'anno 2024 **individua** fra le azioni connesse alle priorità politiche per l'anno 2024 il contrasto alla dispersione scolastica potenziando i processi di inclusione, la riduzione dei divari territoriali, l'orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, l'innovazione delle metodologie didattiche, anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali, la formazione in servizio e la valorizzazione del percorso professionale del personale;
- f) Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio dell'Unione europea nella formazione “Economia e finanza”, recante “l'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 **mira a rafforzare** le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca;
- g) Le Linee Guida per l'Orientamento scolastico adottate con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 si richiamano, tra l'altro, sia al PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza, che alle competenze chiave di cittadinanza;
- h) A seguito di uno studio del 2024 nell'ambito dell'educazione finanziaria, svolto da Banca d'Italia in collaborazione con l'INVALSI, i dati relativi ai quindicenni hanno evidenziato un significativo miglioramento dei punteggi in riferimento all'alfabetizzazione finanziaria rispetto al 2012 (indagine OCSE/PISA). Fondamentale rimane il ruolo del contesto socio-economico e culturale. In particolare, si conferma il divario nord-sud e di genere.

TENUTO PRESENTE CHE

- La legge n. 107/2015, art. 1, c. 124, ha previsto, tra l'altro, attraverso il D.M. 797 del 19 ottobre 2016, l'istituzione di apposite scuole polo su base territoriale – scuole polo del PNFD – Piano Nazionale Formazione Docenti – per lo svolgimento delle attività formative dei docenti in servizio;

- Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca - Periodo 2019-2021, siglato in data 18/1/2024, **pur disponendo** all'art. 36 - Formazione, c. 4 "La formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità", **non prevede obblighi formativi per il personale in servizio**;

- la nota del MIM prot. n. 202382 del 26/11/2024, avente oggetto: *"Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2024-2025"*, **prevede** che le attività di formazione rivestano carattere di obbligatorietà e che debbano intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015; inoltre, la nota sottolinea che tali attività debbano svolgersi secondo la seguente struttura: 20 ore on line su piattaforma INDIRE, 12 ore di laboratori formativi sulla piattaforma "Scuola Futura", 6 ore di incontri in presenza organizzati su diversa scala territoriale, secondo la programmazione stabilita dagli Uffici Scolastici Regionali o dagli Uffici territoriali, d'intesa con le Scuole Polo. Le Scuole Polo per la formazione (già scuole polo del PNFD – Piano Nazionale Formazione Docenti), cui verranno assegnati i fondi dedicati, potranno delegare l'organizzazione dei laboratori ad altre scuole dell'ambito, alle quali è riconosciuta una esperienza consolidata nel percorso di formazione dei docenti neoassunti¹;

- le scuole autonome, sulla base del PTOF – Piano Triennale dell'Offerta Formativa, deliberano annualmente, nell'ambito del Piano delle attività proposto dal dirigente scolastico, anche le attività formative in coerenza con i bisogni didattici e formativi dell'utenza;

PREMESSO CHE:

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Regione Piemonte e gli Enti sopra elencati condividono la convinzione che il progetto "CONSAPEVOLEZZA ECONOMICA" possa costituire un valido strumento per promuovere un'educazione che sviluppi nei giovani l'interesse per le tematiche dell'economia, della finanza, dell'educazione civica e fiscale, dell'assistenza e previdenza sociale, del ruolo del denaro e della necessità di gestirlo responsabilmente, al fine di programmare, in modo consapevole, il proprio futuro economico;

e che GLI ENTI sopra indicati:

- perseguono, tra gli altri, anche scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Economico e Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- intendono favorire la sensibilità verso i temi dell'economia, della finanza, dell'educazione civica e fiscale, della previdenza e della corretta gestione delle risorse;

¹Negli anni più recenti, rispetto all'emanazione della l. 107/2015, INDIRE ha progressivamente ampliato le sue attribuzioni circa la formazione in servizio dei docenti e la formazione dei neo immessi in ruolo, rispetto al ruolo delle Scuole Polo di Ambito per la formazione, privilegiando la modalità a distanza.

- intendono contribuire a migliorare la conoscenza dei fatti e delle situazioni economiche fra le nuove generazioni, con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intendono promuovere un'educazione e una sensibilizzazione ai temi sopra indicati, finalizzate a far acquisire conoscenza e consapevolezza dei diversi servizi e, quindi, capacità di effettuare le scelte più funzionali alle esigenze dei cittadini;
- riconoscono l'importanza di operare in collaborazione con il sistema scolastico per promuovere nei futuri cittadini un'educazione e una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia, della finanza, della fiscalità e della previdenza;
- intendono fornire ai docenti interessati, gli strumenti per sviluppare programmi specifici non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico-applicativo, in coerenza con le Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e con le Linee Guida per l'Orientamento scolastico;
- mettono a disposizione delle Istituzioni Scolastiche, e dei docenti in particolare, le loro professionalità e competenze, per attività in presenza e a distanza, sui temi in oggetto, in coerenza anche con le Linee guida sulla Didattica digitale integrata, adottate con Decreto Ministeriale 89 del 7 agosto 2020;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Regione Piemonte, Comitato Torino Finanza – Camera di commercio di Torino, Banca d'Italia - Sede di Torino, Agenzia delle Entrate, Istituto Nazionale Previdenza Sociale, Intesa Sanpaolo in qualità di ente titolare del Museo del Risparmio, Scuola di Economia civile, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, e tenuto conto dei programmi formativi offerti, con il presente Protocollo si impegnano a promuovere e divulgare, nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte, il progetto "CONSAPEVOLEZZA ECONOMICA" e, più in generale, iniziative di informazione/formazione sui temi della cittadinanza consapevole e della legalità e dell'economia, della finanza, dell'educazione civica e fiscale e del risparmio, della previdenza.

Articolo 2

In attuazione del presente Protocollo, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Regione Piemonte Comitato Torino Finanza – Camera di commercio di Torino, Banca d'Italia - Sede di Torino, Agenzia delle Entrate, Istituto Nazionale Previdenza Sociale, Intesa Sanpaolo in qualità di ente titolare del Museo del Risparmio, Scuola di Economia civile; Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili, si impegnano a:

- promuovere la conoscenza del progetto "CONSAPEVOLEZZA ECONOMICA", coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche avvalendosi delle risorse del sito dedicato <http://www.consecon.it>;
- promuovere incontri seminariali e percorsi formativi, in presenza e a distanza, sui temi oggetto del Protocollo, fornire strumenti didattici e metodologie per i docenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado;

- supportare iniziative sul territorio, a favore di scuole o reti di scuole tra docenti ed esperti, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione economico-finanziaria e di assistenza e previdenza sociale;
- stabilire contatti diretti tra ConsEcon e le Scuole Polo di Ambito per la formazione di cui alla legge 107/2015² o le altre Reti di scuole, come ad esempio la rete LES (Rete dei Licei economico sociali), per una maggiore diffusione dell'offerta complessiva.

Articolo 3

l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per il Piemonte si impegna a:

- supportare il progetto "CONSAPEVOLEZZA ECONOMICA", al fine di dare continuità alle attività valorizzandole come proposta di interesse comune;
- diffondere nelle scuole, con particolare riguardo alle scuole polo di Ambito per la formazione di cui alla legge 107/2015, la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte a integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte;
- sostenere il valore dell'educazione economico-finanziaria, fiscale e previdenziale, quale strumento di tutela del benessere economico presente e futuro degli adulti e dei giovani, in coerenza con gli obiettivi e le azioni dell'Agenda 2030, attraverso iniziative di comunicazione che verranno definite dal gruppo di lavoro di cui all'articolo 5;
- riconoscere la valenza formativa degli incontri, al fine di incentivare i docenti ad approfondire i temi dell'educazione economico-finanziaria, dell'educazione civica e fiscale, dell'assistenza e previdenza.

La REGIONE PIEMONTE si impegna a:

- diffondere e promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle agenzie formative del Piemonte la presente intesa per favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad ampliare l'offerta formativa scolastica con le iniziative proposte dai soggetti firmatari;
- sostenere l'educazione finanziaria degli studenti, fornendo loro gli strumenti per gestire responsabilmente il denaro e pianificare il proprio futuro economico; includere l'insegnamento di concetti come bilancio, risparmio, credito, investimenti e la consapevolezza dei rischi finanziari, come le truffe;
- promuovere iniziative di comunicazione che sensibilizzino sull'importanza di acquisire competenze finanziarie, civiche e fiscali, nonché sulla gestione previdenziale e assistenziale.

Il COMITATO TORINO FINANZA presso la Camera di commercio di Torino si impegna a:

- rendere disponibili attraverso il sito internet www.consecon.it le risorse in tema di educazione economico-finanziaria sviluppate fino ad oggi all'interno del progetto Consapevolezza Economica e di incrementare tali risorse;
- realizzare laboratori presso le scuole di ogni ordine e grado;
- accompagnare i docenti nella progettazione di percorsi didattici;
- realizzare percorsi formativi rivolti ai formatori.

² Negli anni più recenti, rispetto all'emanazione della l. 107/2015, INDIRE ha progressivamente ampliato le sue attribuzioni circa la formazione in servizio dei docenti e la formazione dei neo immessi in ruolo, rispetto al ruolo delle Scuole Polo di Ambito per la formazione, privilegiando la modalità a distanza.

La **BANCA D'ITALIA – Sede di Torino** si impegna a:

- diffondere e sostenere le iniziative principali dedicate specificamente al mondo della Scuola offerte dalla Banca d'Italia nell'ambito di progetti nazionali quali:

a) **IL PORTALE.** Il portale dedicato ai temi dell'educazione finanziaria contenente materiale illustrativo, guide, strumenti didattici e audiovisivi rivolti al pubblico in generale e al mondo della scuola in particolare; il portale è liberamente accessibile e tutto il materiale è disponibile senza necessità di registrazione. Link: <https://economiepertutti.bancaditalia.it/>

b) **IL PROGETTO SCUOLA.** Il "Progetto Scuola", avviato ormai da molti anni in virtù di una convenzione con il MIM, coinvolge gli insegnanti della scuola di ogni ordine e grado in corsi finalizzati a consentire loro di sviluppare percorsi di educazione finanziaria nelle loro classi di insegnamento, avvalendosi dei materiali didattici (i "Quaderni Tutti per Uno Economia per tutti") predisposti dall'Istituto e liberamente disponibili.

Vedi: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni-didattici/tuttixuno/index.html?dotcache=refresh>

c) **LABORATORI DIDATTICI PER STUDENTI.** I laboratori didattici e specifiche iniziative dedicati agli studenti sono organizzati in due occasioni dell'anno: il Mese dell'Educazione Finanziaria (novembre) e la Global Money Week (III settimana di marzo).

d) **Progetti di "Formazione Scuola – Lavoro".** Ogni anno la Banca d'Italia a livello nazionale offre oltre 200 progetti di "Formazione Scuola – Lavoro". Generalmente nel mese di settembre viene pubblicata l'offerta sul portale del Registro Nazionale dell'alternanza scuola lavoro (RASL). Le scuole possono aderirvi su base regionale tramite il portale medesimo. I progetti sono organizzati in amministrazione centrale e presso le filiali della banca; hanno durata di cinque giorni lavorativi continuativi e ospitano 12 studenti ciascuno; il numero minimo di ore accreditate è 25 (di norma cinque ore per cinque mattinate consecutive dal lunedì al venerdì) più quelle dedicate all'incontro propedeutico (da 2 a 5 ore).

e) **PROGETTO "TU E L'ECONOMIA".** È un progetto didattico di educazione finanziaria dedicato agli adulti che risponde a domande e bisogni quotidiani di ciascuno e spiega i principi e i temi di base dell'economia e della finanza. Si compone di tre parti: una app (App Android, App IOS) scaricabile e utilizzabile su tutti i dispositivi mobili che ha lo scopo di coinvolgere il lettore per introdurre i contenuti, gli argomenti e il lessico specifico delle diverse lezioni attraverso dialoghi, esempi, situazioni concrete e attività autocorrettive; una guida per il formatore e un fascicolo per lo studente. Nell'ambito di tale progetto, al fine di agevolare l'uso di tali strumenti didattici, la Banca d'Italia offre ai docenti dei CPIA specifici percorsi formativi con incontri tra docenti impegnati nella formazione degli adulti e propri esperti. Tutti i contenuti sono disponibili al seguente link

<https://economiepertutti.bancaditalia.it/progetti-educativi/tu-ed-economia/index.html>

- concordare con le Sedi Regionali della Banca iniziative specifiche o richieste di materiale didattico, a beneficio di insegnanti ed alunni. Su questo punto però Banca d'Italia si riserva di valutarne la fattibilità in ragione della rispondenza delle richieste agli obiettivi di carattere generale di diffusione della Financial literacy assunti dall'Istituto e della sostenibilità dell'iniziativa rispetto alle risorse che la banca può disporre, in una logica di accountability. Anche in ossequio ad un principio di efficienza, la Banca d'Italia, infatti privilegia l'attività di formazione nei riguardi dei

docenti delle scuole di ogni ordine e grado, che hanno un ruolo fondamentale quali mediatori culturali per i temi dell'educazione finanziaria e della consapevolezza economica.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE si impegna a:

- offrire incontri nelle scuole sui temi dell'educazione civica fiscale; mettere a disposizione dei docenti e degli studenti materiali didattici del progetto nazionale **Fisco & Scuola** e delle attività specifiche di Fisco & Scuola in Piemonte;
- partecipare a iniziative formative o divulgative congiunte.

L'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (INPS) si impegna a:

- offrire iniziative di formazione rivolte ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado; mettere a disposizione dei docenti e degli studenti materiali didattici reperibili sul sito <http://www.consecon.it>;
- partecipare a iniziative formative o divulgative congiunte.

INTESA SANPAOLO S.P.A. in qualità di ente titolare del **MUSEO DEL RISPARMIO** si impegna a:

- promuovere la conoscenza del progetto "CONSAPEVOLEZZA ECONOMICA", coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante;
- rendere disponibile la propria offerta didattica, in presenza e a distanza, alle scuole di ogni ordine e grado (<https://www.museodelrisparmio.it/offerta-didattica-2025-2026-scuole/>). L'offerta didattica si compone di percorsi tematici e laboratori esperienziali in presenza, e di percorsi strutturati effettuabili online, sempre in presenza di un tutor dedicato;
- realizzare gratuitamente incontri seminariali e percorsi formativi per i docenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, in presenza e a distanza, sui temi oggetto del Protocollo;
- organizzare eventi divulgativi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, in presenza e a distanza, per promuovere l'educazione finanziaria e alla cittadinanza economica, con particolare attenzione alla gestione sostenibile delle risorse e alla sicurezza online;
- sviluppare iniziative che coinvolgano attivamente le famiglie nel processo di trasmissione dell'educazione finanziaria a bambini e ragazzi, integrando e potenziando quanto viene già svolto in classe dal corpo docente;
- offrire percorsi di educazione finanziaria, in presenza e/o a distanza, dedicati agli studenti dei CPIA;
- sensibilizzare gli studenti sull'importanza della valorizzazione del loro capitale umano, primo e più importante investimento per la crescita personale e professionale, e sul superamento del divario di genere, ancora marcato nell'educazione finanziaria.

La **SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE** si impegna a:

- mettere a disposizione delle scuole la sua esperienza didattica consolidata nel panorama formativo italiano per esplorare i fondamenti dell'economia civile, comprendere i cambiamenti della realtà sociale ed economica, acquisire strumenti pratici per la gestione di progetti e cambiamenti e approfondire tematiche legate alla cultura e alla responsabilità sociale d'impresa. I dettagli dell'offerta formativa sono reperibili nel sito della SEC al seguente link: <https://www.scuoladieconomicivile.it/offerta-formativa-scuola-di-economia-civile/>

La **FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO (FEduF)** si impegna a:

- mettere gratuitamente a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado programmi didattici proprietari sui seguenti temi: educazione finanziaria di base; cittadinanza economica;

economia e sostenibilità; economia civile (programma rivolto ai licei classici); lotta alle differenze di genere e agli stereotipi in economia; pagamenti digitali, sicurezza online e contrasto del gioco d'azzardo e due linee di progetti di "Formazione Scuola – Lavoro": 1) sviluppo delle competenze imprenditoriali e 2) ingresso nel mondo del lavoro e previdenza;

- realizzare incontri rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici, metodologie e strumenti per sviluppare programmi specifici utili al trasferimento in classe della materia;
- supportare incontri nel territorio a favore di scuole o reti di scuole, tra docenti ed esperti del sistema bancario, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione finanziaria;
- promuovere la conoscenza e l'uso del sito www.economiascuola.it ideato per offrire agli insegnanti e alle famiglie informazioni e strumenti didattici idonei a diffondere la materia presso i giovani;
- organizzare iniziative ed eventi sul territorio in collaborazione con banche e Fondazioni di origine bancaria per diffondere in modo capillare e continuativo le competenze economiche di base presso le scuole e le famiglie.

Articolo 4

Nel rispetto delle modalità organizzative interne ai singoli Enti che offrono progetti di "Formazione Scuola – Lavoro" come da d.l. 9 settembre 2025, n. 127 (già PCTO ovvero "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento"), alle scuole, nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo, potranno essere divulgati anche progetti di "Formazione Scuola – Lavoro" in presenza e a distanza.

I progetti di "Formazione Scuola – Lavoro" potranno essere attivati sia direttamente presso gli Enti firmatari, sia presso le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, con l'assistenza scientifica degli Enti firmatari e, in particolare, del Comitato Torino Finanza – Camera di Commercio di Torino.

Articolo 5

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro composto da almeno un rappresentante per ciascun soggetto sottoscrittore.

All'interno del gruppo di lavoro, le attività di coordinamento delle diverse iniziative saranno affidate ad un nucleo costituito da un rappresentante dell'USR, un rappresentante di Regione Piemonte e uno del Comitato Torino Finanza – Camera di Commercio di Torino (in rappresentanza degli Enti sottoscrittori).

Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti potranno essere individuati, nell'ambito della macro-area dell'educazione finanziaria ed economica, nella vigenza del presente Protocollo, salvo rescissione di una delle parti.

La partecipazione al gruppo di lavoro non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo

Articolo 6

Il presente Protocollo, della durata di tre anni, non prevede oneri di carattere finanziario per alcuna delle istituzioni interessate.

Eventuali altre proposte di adesione al presente protocollo da parte di soggetti con analoghe caratteristiche verranno allo stesso modo prese in considerazione dalle Parti sottoscrittrici, in quanto tale protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione ivi individuate.

Torino, _____

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

REGIONE PIEMONTE- Assessorato Istruzione e merito, diritto allo studio universitario, Lavoro, formazione professionale e welfare aziendale, Rapporti con le società a partecipazione regionale

Assessore _____

COMITATO TORINO FINANZA presso la Camera di commercio di Torino

BANCA D'ITALIA – Sede di TORINO

AGENZIA DELLE ENTRATE

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (INPS)

INTESA SANPAOLO S.P.A. in qualità di Ente titolare del MUSEO DEL RISPARMIO

SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE (SEC)

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO (FEduF):
Il Direttore Generale
